



ACCADEMIA DI STUDI PIANISTICI “ANTONIO RICCI”



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

---

*CONFERENZA-CONCERTO*

**LUDWIG van BEETHOVEN (1770-1827)**

Sonata in la bemolle maggiore op. 26

*Andante con Variazioni*

*Scherzo. Allegro molto*

*Marcia funebre sulla morte d'un Eroe*

*Allegro*

Sonata in do maggiore op. 53 “Waldstein”

*Allegro con brio*

*Introduzione. Adagio molto*

*Rondo. Allegretto moderato - Prestissimo*

Sonata in la maggiore op. 101

*Etwas lebhaft und mit der innigsten Empfindung*

*Lebhaft. Marschmäßig*

*Langsam und sehnsuchtvoll*

*Geschwinde, doch nicht zu sehr, und mit Entschlossenheit*

**pianista**

**OLAF JOHN LANERI**

Giovedì 23 dicembre 2021 – ore 18.00

Università degli Studi di Udine - Palazzo Antonini

**OLAF JOHN LANERI**, nato a Catania da padre siciliano e madre svedese, ha terminato brillantemente gli studi a Verona e quindi si è perfezionato sia all'estero sia in Italia dove, tra l'altro ha conseguito il master all'Accademia Pianistica di Imola. Dopo diverse vittorie in competizioni nazionali, risulta laureato ai concorsi internazionali di Monza, di Tokyo e di Hamamatsu; nell'estate del 1998 trionfa alla cinquantesima edizione del prestigioso Concorso "F. Busoni" di Bolzano e delle sue *Variazioni su un tema di Paganini* di Brahms, unica esecuzione di un italiano inserita nel CD pubblicato per festeggiare il Cinquantesimo del Concorso Busoni, A. Cohen scrive sull'International Piano: *«la migliore esecuzione dal vivo che abbia mai sentita»*.

È presente in rinomate stagioni in Italia e in Europa come solista e con orchestra (Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra dell'Arena di Verona, Symphony Orchestra di Tokyo, Filarmonica di Montecarlo), collaborando con direttori quali Lawrence Foster, Tomas Hanus, Lior Shambadal. Suona stabilmente in duo con Laura Marzadori. Ha suonato al Festival di Brescia e Bergamo, al Teatro Olimpico di Vicenza, al Teatro Bellini di Catania, alla Sagra Malatestiana di Rimini, al Tiroler Festspiele in Austria, alla Radio della Svizzera Italiana a Lugano, al Festival della Ruhr, alla Herkulesaal e al Gasteig di Monaco, per la Deutsche Rundfunk, alla Salle Gaveau e per Radio France a Parigi, in Salle Molière a Lione, al Festival Chopin in Polonia, al Festival di Gijón, all'Opéra di Montecarlo.

È stato invitato a suonare all'inaugurazione della Biblioteca della Sala Borsa di Bologna e a Berlino per la chiusura della mostra dedicata ai disegni - per la prima volta riuniti - di Botticelli sulla *Divina Commedia* di Dante. Un posto di rilievo nel suo repertorio occupa la figura di Beethoven, sia per le numerose partecipazioni in esecuzioni integrali delle Sonate, che per aver suonato l'intero corpus delle 32 Sonate in otto concerti a Bologna e al Teatro San Carlo a Modena. L'interpretazione del *Secondo Concerto* di Brahms con i Berliner Symphoniker in tournée in Italia gli ha procurato l'invito con lo stesso concerto alla Sala Grande della Philharmonie di Berlino. Ha pubblicato un cd con musiche di Brahms (*Balate* op. 10, *Variazioni su un tema di Paganini* op. 35, *Klavierstücke* op. 76) per la Universal. È docente di pianoforte presso il Conservatorio di musica di Venezia.

I giudizi della critica dopo i suoi recital: *«Vive in Laneri la grande utopia romantica: il desiderio di cantare con il pianoforte»*; *«Anche se il pianista non lo lascia trasparire, il suo modo di suonare richiamava ad ogni battuta la famosa frase di Chopin: il pianoforte è il mio secondo io»*; *«Riceratissime le sonorità, soprattutto nella parte centrale della Marcia Funebre di Chopin, che faceva trattenere il fiato per la bellezza del pianissimo velato»*; *«Una talentosa e virtuosistica personalità, non sbaglia nulla, sembra possedere il segreto della apparente facilità nell'affrontare un programma tanto difficoltoso»*; *«Il suo mondo è onirico, fatto di luci soffuse e un senso crepuscolare della malinconia. L'ha evocato a ogni nota e dipinto con dettagli raffinatissimi di tecnica, una tecnica digitale prodigiosa, e di suoni mai esagerati, preziosi, nitidi fra loro anche quando ovattati dentro un canto sussurrato e tutto suo, personalissimo, che è raro ascoltare in tale fascinosa guisa nei pianisti di formazione occidentale»*.

Prossimo appuntamento:

Domenica 26 dicembre 2021 - ore 18.00

## **Quartetto di sassofoni del Conservatorio di Musica "J. Tomadini"**

Villa dei Conti Romano - Case di Manzano